

Benvenuti nelle Marche, il segreto meglio conservato d'Italia

Orgogliosamente sponsorizzato dagli Friends of Le Marche, Italy

L'Italia. Che mondo d'immagini sprigiona questa parola! Sole, cibo stupendo, vino rosso invecchiato, arte rinascimentale, musica romantica, ridenti paesaggi collinari... Ebbene c'è una parte d'Italia dove potete trovare tutte le belle e buone cose che questo paese ha da offrire! Si tratta delle Marche. Questa regione incontaminata offre una rara miscela di cultura, storia e bellezze naturali. Essa offre anche una scelta conveniente per trascorrere vacanze rilassanti e a misura di famiglia, per ogni gusto ed età. Ci sono montagne innevate per arrampicate, scalate e per sciare, 180 chilometri di spiagge sabbiose per nuotare o anche solo rilassarsi, paesi medioevali da esplorare e panorami di maestose colline sinuose dove potete semplicemente sedervi e ammirare. Le comunità locali sembrano aver resistito alle influenze esterne e ancora vivono esistenze ricche ma semplici e pacate. Questo, insieme ad altre qualità locali, ha prodotto una popolazione più longeva rispetto a molte altre parti d'Europa! Un segno di benessere manifesto.

Statistiche regionali

Capoluogo di regione: Ancona
 Popolazione: 1.541.692 ab.
 Superficie: 9.614 kmq
 Densità di pop.: 160 ab. per kmq
 Linea costiera: 180 Km
 Altitudine massima: 2.476 m. (Monte Vettore)



Venite a esplorare

*Oltre 3000 anni di
storia e civiltà*

Concedetevi una bellezza
senza tempo, dove natura e
cultura convivono in uno dei
segreti meglio custoditi d'Italia



Castello di Gradara, Provincia di Pesaro e Urbino



Montefiore dell'Aso, Provincia di Ascoli Piceno



Perché questo nome?

Marca è un'antica parola tedesca che indicava un territorio di confine (Marca di Ancona, di Camerino e di Fermo)

Dove sono?

Le Marche si trovano a est nell'Italia centrale, adagate tra l'Adriatico e l'Appennino. Confinano a nord con la Repubblica di San Marino, l'Emilia Romagna e la Toscana; a ovest con l'Umbria; a sud con l'Abruzzo e il Lazio (vedi la cartina). La regione è divisa in cinque province: Pesaro e Urbino (PU), Ancona (AN), Macerata (MC), Fermo (FM) e Ascoli Piceno (AP).

Come arrivarci?

Le Marche sono facilmente raggiungibili con voli low-cost verso cinque aeroporti: Ancona, Pescara, Rimini, Bologna e Perugia, tra i quali quelli di Ancona (Raffaello Sanzio) e Bologna (Guglielmo Marconi) sono i più comodi.

CONTENUTI

Basta un clic per esplorare

- 1 [Benvenuti nelle Marche, il segreto meglio conservato d'Italia](#)
- 3 [12 buone ragioni per visitare Le Marche](#)
- 4 [Le Marche: un paesaggio eccezionalmente vario](#)
- 5 [Le Marche: una fonte di ispirazione creativa](#)
 - 5-6 [Artisti e Architetti](#)
 - 7 [Compositori e cantanti lirici](#)
 - 8 [Leader, Poeti, Studiosi e Sportivi](#)
- 9 [Le Marche: Fede e Patrimonio Spirituale](#)
- 10 [Le Marche: un ricco Patrimonio architettonico](#)
- 11 [Le Marche: ideali per le Attività all'aria aperta](#)
- 12 [Le Marche: oltre 3000 anni di Storia e Civiltà](#)
- 14 [Le Marche: un Patrimonio di Arti e Mestieri](#)
- 15 [Le Marche: Enogastronomia](#)
- 16 [Amici e Sponsor di \[montefioredeillaso.com\]\(http://montefioredeillaso.com\)](#)



Le Marche sotto i Riflettori

Le Grotte di Frasassi, nelle Marche, sono il sistema di cavità naturali più ampio d'Europa, che raggiunge i 13 km di lunghezza. Situate a Genga, in provincia di Ancona, questa magica esperienza vale una visita!




Grotte di Frasassi, provincia di Ancona



Palazzo Ducale di Urbino

Questo dicono delle Marche

“Un’esperienza davvero magica e un posto veramente magico. Le viste sulle montagne e il mare sono estese. La gente è cordiale e generosa, felice di condividere l’amore e la conoscenza della regione. E il suo cibo è nutrimento per l’anima. Sono così grata di aver esperito tali bellissimi luoghi e aver avuto tante persone che hanno condiviso con me un po’ della loro cultura. Non dimenticherò mai la mia visita e già non vedo l’ora di tornare”.

 Kaye Preston, Arredatrice d’Interni Olistica

[Visualizzate altre testimonianze!](#)

12 Buone ragioni per visitare Le Marche e acquisire l’esperienza di una vita intera

Potreste aver visitato l’Italia diverse volte, tuttavia potreste non aver visto tutto ciò che essa ha da offrire sino a che non visiterete Le Marche. Questa regione offre un’impareggiabile miscela di patrimonio culturale e naturale; per tutti c’è sempre qualcosa a portata di mano da assaporare.

- 1.** È uno dei paesaggi più variati, incontaminati e pittoreschi d’Italia
- 2.** È il luogo di nascita e fonte d’ispirazione creativa per talenti di livello mondiale: da compositori, cantanti lirici, architetti, artisti a pedagoghi, papi e imperatori.
- 3.** Ha una delle più alte aspettative di vita d’Europa. Ciò è attribuito principalmente a uno stile di vita rilassato legato alla campagna, alla qualità dell’ambiente e dei prodotti locali.
- 4.** Ha oltre 3000 anni di civiltà. I Piceni furono la più consistente popolazione a insediarsi nelle Marche durante all’inizio dell’Età del ferro (1200 a.C.)
- 5.** La regione offre la più alta densità di musei e pinacoteche d’Italia, un totale di 400, sparse in 239 comuni diversi.
- 6.** Ha un ricco patrimonio architettonico, che offre i più raffinati esempi di architettura all’alba del Rinascimento (come ad es. Urbino).
- 7.** Ha 180 chilometri di spiagge ben curate che offrono un ambiente pulito, sicuro e adatto alle famiglie.
- 8.** Ha la più alta concentrazione di teatri nel mondo (113) e la seconda per dimensioni arena per l’opera in Italia (Lo Sferisterio di Macerata, 3000 posti a sedere).
- 9.** È la regione con i costi più accessibili dell’Italia centrale; il costo della vita e quello delle proprietà immobiliari sono minori rispetto alla Toscana o all’Umbria.
- 10.** Fede e spiritualità hanno in questa comunità radici profonde. È la terra natale di dieci papi e qui si trova la Santa Casa di Loreto, uno dei santuari cattolici più venerati al mondo, che accoglie oltre 4 milioni di visitatori ogni anno.
- 11.** Ha, senza alcun dubbio, i migliori outlet di calzature d’Italia, con scarpe firmate a prezzi scontati. Le Marche sono la patria della pelletteria fine, con la più alta concentrazione di produttori calzaturieri in Italia.
- 12.** La storia e il cuore del mondo della fabbricazione della carta in Europa iniziò nelle Marche a Fabriano, in provincia di Ancona, nel XIII secolo: la prima cartiera aprì nel 1276.



Cisterna in Maiolica



Abbazia di San Claudio al Chienti, Corridonia



Leone stiloforo, San ciriaco, Ancona

Le Marche: un paesaggio eccezionalmente vario

❖ Uno dei paesaggi più variati e pittoreschi d'Italia:

Le Marche vengono spesso definite come "Tutta l'Italia in una regione" e "il meglio dell'Italia centrale". Esse combinano la gran parte degli elementi che rendono speciale l'Italia: paesaggi mozzafiato, colline tondeggianti, montagne innevate, circa 180 chilometri di spiagge con sabbia chiara e mare blu. Offrono inoltre una ricca fauna, laghi, valli, riserve naturali, città d'arte, borghi medievali, borghi e castelli non contaminati dal turismo. Questa regione offre un'ampia scelta di parchi e riserve naturali protette. In tutto sono 12. Due parchi nazionali (quello dei Monti Sibillini e quello dei Monti della Laga, quest'ultimo parte del Parco Nazionale del Gran Sasso), quattro parchi regionali (Monte Conero, Sasso Simone e Simoncello, Monte San Bartolo, la Gola della Rossa e Frasassi). Sei riserve naturali (Abbadia di Fiastra, Montagna di Torricchio, Ripa Bianca, Sentina, Gola del Furlo, Monte San Vicino e Monte Canfaito). Inoltre ci sono più di 100 aree protette con piante e fiori e 15 foreste demaniali.

❖ Il più grande complesso di grotte naturali d'Europa:

Le Grotte di Frasassi si trovano presso Genga, in provincia di Ancona. Sono le più lunghe e tra le più interessanti d'Italia, con una camera centrale alta 240 m, ampia abbastanza per contenere comodamente l'intero volume del duomo di Milano. L'area protetta è una serie di imponenti gole di roccia calcarea che forniscono l'habitat roccioso a diverse aquile reali, falchi pellegrini e gufi reali.

❖ 180 chilometri di costa ben conservata e spiagge sabbiose:

La regione Marche è stata votata dalla sezione italiana della FEE (Federation for Environmental Education) come seconda in Italia per la pulizia delle spiagge. Ci sono attualmente 17 bandiere blu lungo i 180 chilometri di costa ben conservata con 26 località balneari e 9 porti turistici. L'importante "etichetta ecologica" (bandiera blu) viene assegnata ai siti che soddisfano criteri rigorosi tra cui la qualità dell'acqua, la gestione ambientale, la sicurezza e altri servizi.



Lungomare di Grottammare



Lago di Pilato, Monti Sibillini



Spiaggia di Numana




Grotte di Frasassi



Vista da Montefiore dell'Aso

Questo dicono delle Marche

"Quando sei sazio della cultura insuperabile di questa regione, vai a Pesaro a crogiolarti sulle spiagge sabbiose assolate e fatti una nuotata nel tiepido Adriatico"

 Anthony D'Angour, Artista e Imprenditore



Monti Sibillini



San Benedetto del Tronto



Monti Sibillini

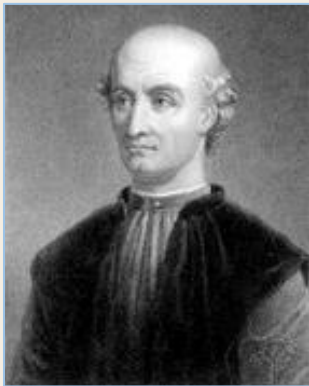


Cupra Marittima

Le Marche: una Fonte di Ispirazione Creativa – Artisti e Architetti



Gentile da Fabriano



Donato Bramante



Raffaello Sanzio (Autoritratto)

Artisti e Architetti

Le Marche sono state la culla e la fonte di ispirazione creativa per grandi talenti come compositori, artisti, cantanti lirici, educatori, architetti e sportivi; questa regione ha generato, tra gli altri, uno degli artisti più influenti dell'Alto Rinascimento: Raffaello Sanzio. Ecco alcuni tra i personaggi marchigiani famosi in tutto il mondo:

Gentile da Fabriano (1370 - 1427) nacque a Fabriano e morì all'età di 57 anni a Roma. Fu il principale pittore dell'Italia centrale all'inizio del XV secolo e le sue poche opere superstiti sono tra i migliori esempi dello stile denominato gotico internazionale. Le sue pale d'altare più famose di questo stile sono intitolate: Adorazione dei Magi, e "Riposo durante la fuga in Egitto", ambedue dipinti nel 1423.

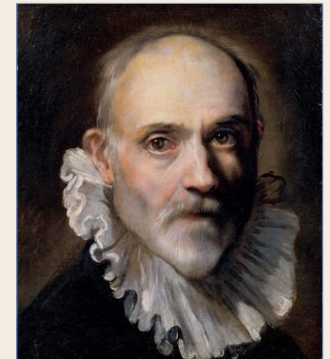
Donato Bramante (1444 - 1514) fu architetto e pittore, uno dei principali artisti che crearono lo stile architettonico dell'Alto Rinascimento. Bramante introdusse l'architettura rinascimentale a Milano e lo stile alto rinascimentale a Roma dove fu nominato principale progettista della Basilica di San Pietro. Bramante fu anche incaricato da papa Giulio II di progettare la Basilica della Santa Casa di Loreto, in provincia di Ancona, nelle Marche.

Raffaello Sanzio (1483 - 1520) fu un maestro pittore e architetto del Rinascimento italiano. Il genio marchigiano di Urbino è uno dei più grandi artisti del Rinascimento insieme a Tiziano, Donatello, Leonardo Da Vinci e Michelangelo. Raffaello è stato un artista molto prolifico e i suoi dipinti sono esposti nei musei di tutto il mondo. Uno dei suoi capolavori più noti è un ritratto di giovane donna detto "La Muta" (1507 - 1508) che è esposto alla Galleria Nazionale delle Marche a Urbino. Il primo dipinto italiano ad entrare a far parte della Royal Collection inglese fu il "S. Giorgio e il drago", dono al re Enrico VII da parte del duca di Urbino nel 1506 durante il "secolo d'oro" urbinato, rimane ancora oggi la testimonianza più tangibile del rapporto tra la corte inglese e quella urbinata dell'epoca.

Federico Barocci (1535 - 1612) fu uno degli artisti più celebrati e più pagati della sua generazione ed ebbe una grande influenza su figure chiave come Pieter Paul Rubens, Annibale Carracci e Guido Reni. Tra i suoi mecenati c'erano il duca marchigiano di Urbino, papa Pio IV e l'imperatore Rodolfo II d'Asburgo.

Simone Cantarini (1612 - 1648) nato a Pesaro e conosciuto come il Pesarese, fu probabilmente uno dei più significativi e indipendenti pittori-incisori italiani della prima metà del Seicento. Fu anche uno degli allievi più talentuosi di Guido Reni e fu influenzato sia da Federico Barocci sia da Orazio Gentileschi.

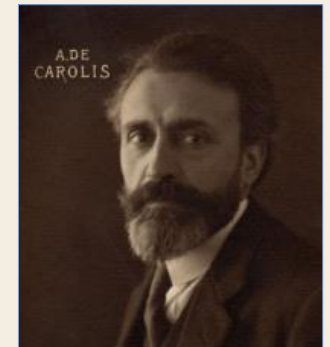
Adolfo de Carolis (1874 - 1928) nacque a Montefiore dell'Aso, nelle Marche. Fu un pittore, incisore, xilografo, illustratore e fotografo italiano molto influente del periodo dello "Stile Liberty" italiano, generalmente associato all'Art Nouveau. De Carolis è stato un artista di grande importanza nazionale e le sue opere si possono trovare in tutta Italia tra cui Roma, Firenze, Arezzo, Lucca, Bologna, Padova, Ravenna, Grottammare, San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno.



Federico Barocci (Autoritratto)



Simone Cantarini (Autoritratto)



Adolfo de Carolis

[Curiosi di saperne di più? Esplorate l'affascinante popolo delle Marche sul nostro sito web!](#)

Le Marche: una Fonte di Ispirazione Creativa – Artisti e Architetti



Piero della Francesca
(Madonna di Senigallia)



Francesco di Giorgio Martini



Carlo Crivelli (Polittico di Montefiore dell'Aso, particolare)

Artisti e Architetti

Le Marche furono un crocevia per l'arte e accolsero il genio di altre regioni d'Italia e di tutta Europa, permettendo alla regione di svolgere un ruolo cardine dal periodo medievale a quello rinascimentale. Alcuni dei grandi artisti come Tiziano, Piero della Francesca, Leonardo da Vinci, Guido Reni, Francesco di Giorgio Martini, Carlo Crivelli, Lorenzo Lotto, Joos van Wassenhove e Pedro Berreguete hanno lavorato e vissuto nelle Marche. Anche al grande pittore barocco fiammingo Peter Paul Rubens fu commissionata un'opera per una chiesa a Fermo, nelle Marche.

Piero della Francesca (1415 - 1492) è stato uno dei più grandi e ammirati pittori del Rinascimento toscano. Tra il 1469 e il 1486 Piero lavorò al servizio del duca Federico da Montefeltro a Urbino. Una delle opere d'arte più antiche e controverse di Piero, nel primo Rinascimento, è la Flagellazione di Cristo (1444 - 1470 circa). Altri capolavori includono la Madonna di Senigallia (c. 1470 - 1485) e il Dittico di Federico da Montefeltro e Battista Sforza (c. 1465 - 1472) il cui originale è esposto nella Galleria degli Uffizi a Firenze.

Francesco di Giorgio Martini (1439 - 1501) nacque e morì a Siena, fu architetto, ingegnere, pittore, scultore e scrittore. Egli fu probabilmente uno degli ingegneri militari più creativi e influenti della seconda metà del XV secolo. Dal 1475 al 1484 fu impiegato dal duca di Urbino, Federico da Montefeltro; costruì circa 70 fortificazioni nelle Marche, di cui la fortezza di Sassorcorvaro è probabilmente uno dei più peculiari esempi.

Carlo Crivelli (1430 - 1495) nacque a Venezia e morì ad Ascoli Piceno, nelle Marche, dove trascorse la gran parte della sua vita lavorativa. Crivelli trascorse gran parte della sua carriera lavorativa nelle Marche. È uno dei pittori più importanti e trascurati del primo Rinascimento italiano. Secondo [Prof. Daphne De Luca](#), Storica dell'arte, Conservatrice e Restauratrice, una delle più belle opere d'arte di Carlo Crivelli è la Pala del Trittico di Montefiore, conservata nel complesso museale di San Francesco a Montefiore dell'Aso, provincia di Ascoli Piceno, Italia. Numerose opere che Carlo Crivelli dipinse nelle Marche si trovano nei musei letteralmente di tutto il mondo.

Lorenzo Lotto (1480 - 1557) nacque a Venezia e morì a Loreto nelle Marche, dove era tornato negli ultimi anni per stabilirvisi e dove produsse le ultime opere. Lotto fu pittore tardo rinascimentale, disegnatore e illustratore di scuola veneziana. Dal 1532 lavorò in vari paesi delle Marche e fu conosciuto esclusivamente per i suoi ritratti e quadri a soggetto religioso.

Tiziano Vecellio (o semplicemente Tiziano) (1488 - 1576) è ampiamente considerato il fondatore e il più grande pittore rinascimentale della scuola veneta. Uno dei suoi capolavori più noti è chiamato la Venere di Urbino, del 1534, acquisito dal duca di Urbino Guidobaldo II Della Rovere nel 1538. Tiziano dipinse anche una serie di ritratti di famiglia del duca di Urbino superbamente eseguiti, tra cui Eleonora Gonzaga Duchessa di Urbino, Giulia Varano Duchessa di Urbino, Francesco Maria della Rovere Duca di Urbino e Guidobaldo II della Rovere Duca di Urbino.

Guido Reni (1575 - 1642) nacque e morì a Bologna. Reni fu uno dei pittori barocchi italiani più influenti del XVII secolo. Nelle Marche lavorò ad Ascoli, Osimo, Pesaro e Fano.

Peter Paul Rubens (1577 - 1640) è stato un pittore barocco fiammingo. Uno dei suoi capolavori intitolato "L'Adorazione dei pastori" su tela fu commissionato a Roma da Padre Flaminio Ricci, su richiesta dei Padri Filippini per la Chiesa di San Filippo Neri a Fermo, nelle Marche. Consegnato nel 1608, attualmente è esposto alla pinacoteca civica di Fermo.



Lorenzo Lotto (Autoritratto)



Tiziano Vecellio (Autoritratto)



Guido Reni di Domenichino

[Curiosi di saperne di più? Esplorate l'affascinante popolo delle Marche sul nostro sito web!](#)

Le Marche: una Fonte di Ispirazione Creativa – Compositori e Cantanti lirici



Teodorico Pedrini



Giovanni Battista Pergolesi



Gaetano Brunetti



Gaspare Spontini

Compositori e Cantanti lirici

Teodorico Pedrini (1671 - 1746) nacque a Fermo, fu sacerdote vincenziano, musicista e compositore italiano, ma principalmente fu missionario per 36 anni presso la corte imperiale cinese. Fu insegnante di musica di tre figli dell'imperatore Kangxi della dinastia Qing e coautore del primo trattato sulla teoria musicale occidentale mai scritto in cinese.

Giovanni Battista Pergolesi (1710 - 1736) nacque a Jesi, provincia di Ancona e fu un compositore, violinista e organista barocco italiano. Pergolesi è stato uno dei primi compositori più importanti a portare a teatro l'opera buffa. Pergolesi scrisse anche musica sacra e la sua più famosa opera di questo genere è lo Stabat Mater (1736).

Gaetano Brunetti (1744 - 1798) nacque a Fano e morì a Madrid. Brunetti fu un compositore prolifico e influente, attivo in Spagna sotto i re Carlo III e Carlo IV. La maggior parte delle sue composizioni è stata concepita per la musica da camera.

Gaspare Spontini (1774 - 1851) nacque e morì a Maiolati (oggi Maiolati Spontini), in provincia di Ancona. Spontini è stato un compositore d'opera e direttore d'orchestra di successo. Uno dei suoi famosi capolavori fu "La Vestale" (1807). Trascorse gran parte della sua carriera tra Parigi e Berlino, divenendo una figura importante dell'Opera francese durante il periodo napoleonico; fu considerato uno dei più grandi compositori italiani del suo tempo. Spontini divenne uno dei compositori preferiti da Napoleone e dallo stesso fu nominato Cavaliere della Legion d'Onore, il più alto ordine di merito francese sia militare sia civile.

Gioacchino Rossini (1792 - 1868) nacque a Pesaro ed era considerato il più grande compositore italiano del suo tempo. Ancora oggi le sue composizioni continuano a dare un contributo significativo al mondo della musica. Iniziò a comporre a 12 anni e si formò alla scuola di musica di Bologna. Fu notato in particolare per le sue opere comiche, di cui Il barbiere di Siviglia (1816) è la più nota.

Beniamino Gigli (1890 - 1957) nacque a Recanati, in provincia di Macerata, nelle Marche ed è considerato uno dei più grandi tenori, della sua generazione e anche nella storia della musica registrata. Le sue interpretazioni più famose includono Edgardo nella Lucia di Lammermoor di Donizetti, Rodolfo ne La Bohème di Puccini e il ruolo del protagonista in Andrea Chénier di Umberto Giordano.

Renata Tebaldi (1922 - 2004) nacque a Pesaro e divenne uno dei soprani più acclamati e apprezzati del dopoguerra. Interpretò Mimì in "La Bohème" per 111 volte e il ruolo principale in Tosca per ben 162 volte, rappresentando questo il 26% delle sue interpretazioni nell'arco di tutta la vita.

Franco Corelli (1921 - 2003) nacque ad Ancona. Era un tenore e ha avuto una carriera operistica internazionale di enorme successo tra il 1951 e il 1976. Corelli è stato celebrato in tutto il mondo ed è stato soprannominato "Principe dei tenori" per il suo canto appassionato e le sue esibizioni carismatiche. Nel 1960 il suo repertorio attivo comprendeva circa 30 ruoli, tra cui quello del protagonista in Andrea Chénier di Giordano, Turiddu nella Cavalleria Rusticana di Mascagni, Rodolfo ne La Bohème di Puccini e i ruoli principali in Don Carlo e nell'Ernani di Verdi.



Gioacchino Rossini



Beniamino Gigli



Renata Tebaldi



Franco Corelli

[Curiosi di saperne di più? Esplorate l'affascinante popolo delle Marche sul nostro sito web!](#)

Le Marche: una Fonte di Ispirazione Creativa



Giacomo Leopardi Beniamino Gigli



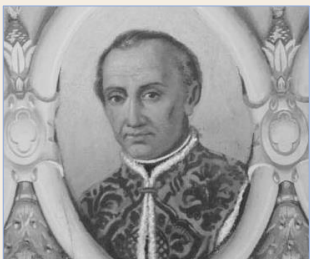
Matteo Ricci



Maria Montessori



Ostilio Ricci



Alberico Gentili

Poeta, Filosofo e Filologo

Giacomo Leopardi nacque a Recanati (1798 - 1837) ed è stato il più grande poeta italiano dell'Ottocento e, dopo Dante, il più famoso di ogni epoca.

Frate gesuita ed ambasciatore della cultura europea

Matteo Ricci was born in Macerata (1552 - 1610), gesuita, nacque a Macerata e visse per molti anni in Cina; morì a Pechino. È stato una figura fondamentale nelle missioni gesuite in Cina e anello di congiunzione tra le millenarie culture orientali e occidentali.

Educatrice, pedagoga e filosofa

Maria Montessori nacque a Chiaravalle, in provincia di Ancona. Iniziò una rivoluzione educativa che ha cambiato il modo di pensare ai bambini più di chiunque altro prima e dopo. Il suo metodo educativo è ancora oggi in uso in oltre 22.000 scuole in tutto il mondo.

Studiosi e accademici

Ostilio Ricci nacque a Fermo nel 1540 e morì a Firenze nel 1603. Fu matematico e ingegnere militare; iniziò la sua carriera come matematico di corte di Francesco I de' Medici Granduca di Toscana a Firenze, nel 1580. Successivamente divenne il primo maestro di Galileo Galilei di geometria (Euclide e Archimede) e influenzò profondamente il lavoro successivo del suo illustre allievo. Ostilio divenne amico intimo e mentore di Galileo.

Alberico Gentili, (1552 - 1606), nato a San Ginesio, è una figura fondamentale nella storia del diritto internazionale. È stato il primo straniero a ricevere il titolo di Regius Professor all'Università di Oxford e fu professore di diritto civile per 21 anni. Fu anche tutore della regina Elisabetta I. Esercì la professione legale in Gran Bretagna, in particolare per l'Ammiragliato e fu chiamato come giudice di alto livello all'ordine del Gray's Inn nel 1600. Morì a Londra e fu sepolto in città, nella chiesa di St Helen Bishopsgate.

Leaders

Gnaeus Pompeius Strabo (135 - 87 BC), fermano, fu, valente generale e politico (senatore) romano e padre di Pompeo Magno; fu eletto console nell'89 a.C.

Pompey the Great (106 - 48 BC) fu un importante generale e statista romano, uno dei tre uomini più potenti di Roma, avendo formato il primo triumvirato con Giulio Cesare e Marco Crasso nel 60 a.C. Svolse anche un ruolo significativo nella trasformazione di Roma da repubblica a impero.

Titus Labienus (c.100 - 45 BC), nato a Cingoli, fu comandante militare della Repubblica romana, amico, collaboratore e luogotenente di Giulio Cesare in Gallia.

Frederick I Hohestaufen nipote di Barbarossa, nacque a Jesi, in provincia di Ancona e fu uno dei più potenti imperatori del Sacro Romano Impero del Medioevo.

Duke Federico da Montefeltro (1422 - 1482), costruì ad Urbino il suo palazzo-fortezza, uno dei capolavori dell'architettura rinascimentale. Federico trasformò il piccolo stato di Urbino nella più colta e sofisticata di tutte le corti rinascimentali, che divenne centro di mecenatismo e cultura. A Federico si deve anche la creazione di una delle più belle e grandi biblioteche fin dall'antichità, seconda solo al Vaticano.

Sport

Valentino Rossi (più volte campione del mondo MotoGP) nato a Tavullia, è uno dei motociclisti di maggior successo di tutti i tempi. È anzi considerato il più grande motociclista, essendo l'unico pilota nella storia del motomondiale ad aver vinto il titolo in quattro classi differenti: 125 (1), 250 (1), 500 (1) e Moto GP (6). **Valentina Vezzali** nata a Jesi è stata la prima schermitrice nella storia delle Olimpiadi a vincere tre medaglie d'oro nel fioretto individuale in tre Olimpiadi consecutive. **Roberto Mancini**, nato a Jesi, in provincia di Ancona nel 1964, è un eccezionale allenatore della Nazionale italiana. **Gianmarco Tamberi**, nato a Civitanova Marche, è campione olimpico di salto in alto (Olimpiadi estive 2020) e campione mondiale indoor 2016 (Portland, Oregon, USA).

Curiosi di saperne di più? Esplorate l'affascinante popolo delle Marche sul nostro sito web!



Il Duca Federico da Montefeltro



L'Imperatore Federico II di Svevia



Pompeo Magno



Valentino Rossi



Valentina Vezzali

Le Marche: Fede e Patrimonio Spirituale

La regione Marche offre uno straordinario numero di luoghi di grande spiritualità, con centinaia di chiese di vari stili architettonici, monasteri, abbazie e 183 santuari sparsi in tutta la regione.

Uno dei più importanti santuari cattolici d'Europa

Loreto (provincia di Ancona) è il secondo luogo di pellegrinaggio più importante d'Italia dopo Roma. L'attrazione principale di Loreto è una grande basilica tardorinascimentale che racchiude la piccola Santa Casa, certamente proveniente da Nazareth, dove si suppone che la Vergine Maria abbia concepito e cresciuto Gesù bambino. La basilica di Loreto è meta di pellegrinaggi cattolici sin dal XIII secolo. Ogni anno attira più di quattro milioni di pellegrini da tutto il mondo.

The birthplace of 10 popes

A partire da Papa Giovanni XVII (1003-1009), papa Siccone, fino a Pio IX (1846-1878), Giovanni Maria Mastai Ferretti.



Santuario di Macereto, Visso



Basilica di Loreto



Un importante e raro monumento funerario medievale in pietra d'Istria ai genitori del cardinale Gentile Partino (1310), Chiesa di San Francesco, Montefiore dell'Aso



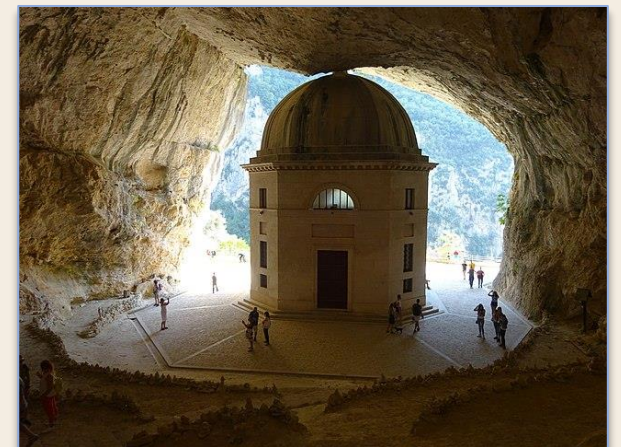
Church di S. Maria a Mare, Torre di Palme



Cappellone della Basilica di San Nicola, Tolentino



Cattedrale di Sant'Emidio, Ascoli Piceno



Tempio del Valadier, Genga

Le Marche: Un Ricco Patrimonio Architettonico



Rocca Roveresca, Senigallia

La regione conta 500 piazze principali ben conservate, più di 1000 importanti monumenti, un centinaio di città d'arte, 113 teatri, 200 chiese, 90 abbazie, 106 castelli, 170 torri, 37 fortezze e 15 rocche. Le Marche hanno anche uno dei migliori esempi di architettura del primo Rinascimento in Italia, vale a dire il Palazzo Ducale di Urbino.

La più alta concentrazione di teatri al mondo

La regione vanta un totale di 113 teatri, dal Rinascimento al XIX secolo che sono di grande interesse per gli appassionati di teatro e architettura. Inoltre il teatro romano di Falerone (I sec. d.C.) viene ancora usato con la funzione originaria. Le Marche hanno anche la seconda più grande arena all'aperto per l'opera in Italia: lo Sferisterio di Macerata, con 3000 posti a sedere.



Arena Sferisterio (3000 posti a sedere), Macerata



Palazzo Ducale di Urbino



Santa Maria della Rocca, Offida

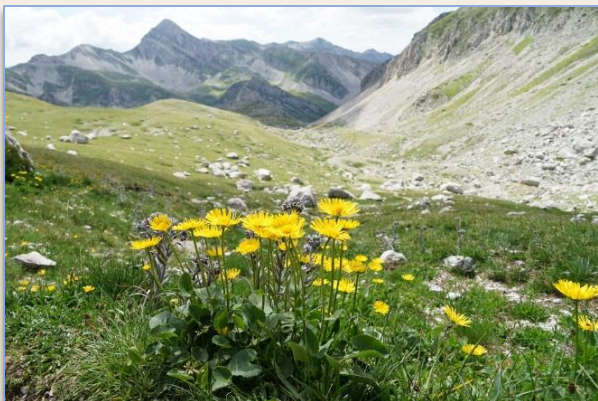


Rocca di Offagna durante le feste medioevali



Castello di Gradara

Le Marche: Ideali per le Attività all'Aria Aperta



Papavero giallo degli Appennini, Monti Sibillini

Il paesaggio estremamente vario e i diversi ambienti naturali delle Marche offrono l'opportunità di praticare molti sport e attività all'aria aperta tra i quali ciclismo, escursionismo, trekking, equitazione, golf (18 campi da golf), immersioni, snorkeling, vela, windsurf, sci alpinismo e sci di fondo; il tutto in un ambiente piacevole e sicuro.

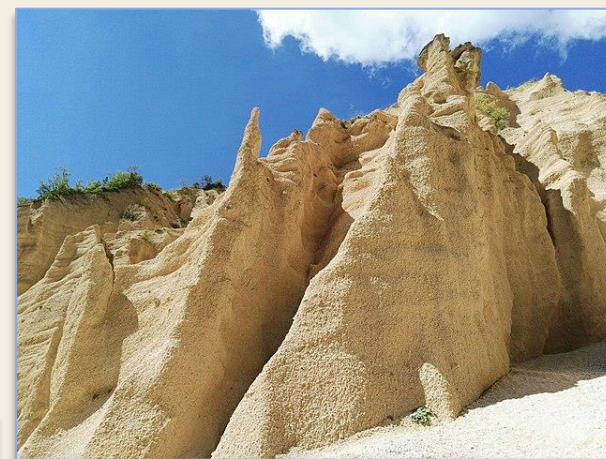
Le Grotte di Frasassi sono le più estese d'Europa; in esse i visitatori possono fare rilassanti passeggiate o tour organizzati di speleologia. Le Marche offrono anche sette principali stazioni sciistiche sparse lungo le montagne dell'Appennino, che vanno dai 1.236 ai 2000 metri di altitudine, comprendono un totale di 80 km di piste e 27 impianti di risalita.



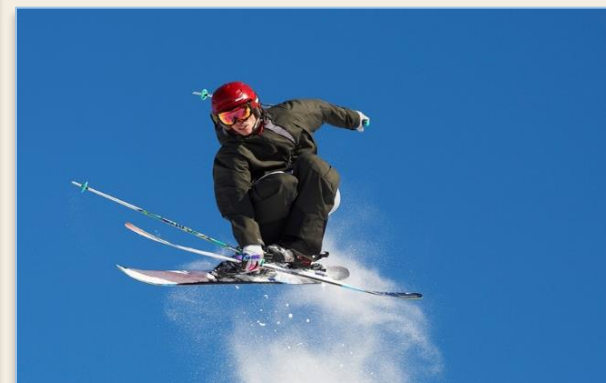
Lago di Pilato, Monti Sibillini



Escursione sui Monti Sibillini



Lame Rosse, Fiastra



Sciare a Sassotetto, vicino Sarnano



Navigando nel Mare Adriatico



Spiaggia di San Benedetto del Tronto



Vista dal Monte Conero, Ancona

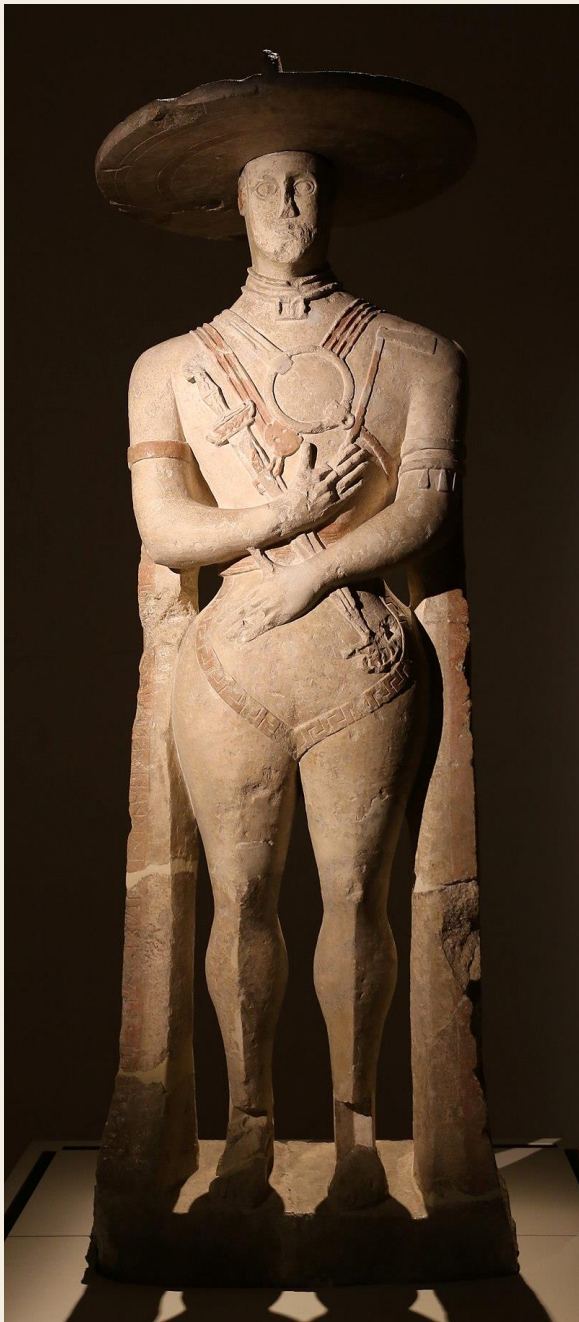
Le Marche: Oltre 3000 Anni di Storia e Civiltà

I Piceni

L'archeologia ha rivelato insediamenti umani nelle Marche che risalgono ad almeno 400.000 anni fa. Questa regione è caratterizzata dalla civiltà dei Piceni, un popolo preromano unico nel suo genere. Secondo antichi storici romani, come Plinio e Strabone, i Piceni erano un gruppo di giovani Sabini che attraversarono gli Appennini intorno al IX secolo a.C. I Piceni si insediaronero in un territorio corrispondente alle Marche e alla parte costiera dell'Abruzzo, compresa Pescara. Erano agricoltori intelligenti e abili artigiani, capaci di creare la propria civiltà e una buona qualità della vita. I Piceni devono il loro nome al picchio (picus in latino), loro simbolo, anch'esso testimone di una tradizione nella lavorazione del legno. La loro cultura emerse molto prima di Roma e si arricchì dell'apporto di altre popolazioni che si insediaronero nella zona e poi si integrarono completamente con i Piceni, divenendo a loro volta Piceni. I Pelasgi abitavano il mare Egeo prima dell'invenzione della lingua greca; almeno un piccolo gruppo di essi partì per il Piceno dopo l'eruzione che distrusse l'isola di Thera (Santorini); poi vennero anche i Liburni, che venivano dall'altra sponda dell'Adriatico, l'attuale Dalmazia: in seguito essi insegnarono ai Romani come costruire navi e diventare invincibili marinai. Fondarono le città di Castrum Truentum (San Benedetto del Tronto) e Liburnum (Livorno), importanti porti ancora oggi. I Piceni erano anche commercianti di diverse merci, tra cui metalli, terracotta e ambra che proveniva dal nord Europa, in una zona sulle coste del Mar Baltico. Lottando per la propria indipendenza, i Piceni formarono un grande esercito per cercare di fermare l'espansione romana, ma dopo alcune battaglie furono sconfitti e divennero una parte importante dell'Impero romano (268 a.C.), sino alla sua fine.

I Piceni e i Romani

L'ultima battaglia fu combattuta non lontano dalla foce del fiume Tronto; i Romani approfittarono di un terremoto avvenuto appena prima di essa, mentre i due eserciti si fronteggiavano. I soldati di entrambi gli eserciti erano spaventati, ma il comandante romano, Sempronio, da allora detto il Saggio, prontamente impennò il suo cavallo e gridò che era un segno della dea del terremoto, Tellure, che annunciava la loro vittoria. I soldati romani credettero alla spiegazione e alla fine vinsero; è così che il Piceno entrò a far parte dell'Impero (V Regio). Roma acquisì in questo modo molte ricchezze in termini di cibo e stile di vita associato. Storici e scrittori dell'antica Roma, come Plinio (Il Vecchio) o Marziale (Marcus Valerius Martialis) scrivevano che tre cose erano eccellenti nel Piceno: le olive, il pane buono e le salsicce di maiale.



Il "Guerriero di Capestrano" (VI Sec. a.C.), scultura picena in marmo e pietra, Chieti, Abruzzo. Foto di [Sailko](#), con la licenza CC BY 3.0



Pettorale piceno (VI Sec. a.C.)



Visita guidata alle Cisterne romane, Fermo (I Sec. d.C.)



Arco di Traiano, Ancona (114 – 117 d.C.)

Curiosi di saperne di più? Esplorate l'affascinante patrimonio archeologico delle Marche sul nostro sito web!

Le Marche: Oltre 3000 Anni di Storia e Civiltà



Bronzi romani dorati di Cartoceto di Pergola (50-30 a.C.)



Bronzi romani dorati di Cartoceto di Pergola (50-30 a.C.)

Marco Valerio Marziale cita anche il Pane Picentino (vale a dire piceno), un dolce che richiedeva nove giorni di preparazione e che poteva essere conservato. Una volta preparato, lo si mangiava dopo averlo intinto nel latte e nel miele. In circa sette secoli il Piceno diede a Roma personaggi illustri come Tito Betuzio Barro, che secondo Cicerone era considerato il miglior oratore del suo tempo; Ventidio Basso, che combatté e sconfisse i Parti (Persiani), e

Intorno a Fermo e al suo territorio, i Romani fondarono nel 264 a.C. una nuova colonia, donando terre ai loro reduci che poterono vivere il resto della loro vita con le loro famiglie. Quelle partizioni di terreno hanno preservato oggi una preziosa biodiversità, poiché ogni proprietà aveva il proprio campo di grano, frutteto, vigneto e orto. I Romani costruirono molto nelle città del Piceno, comprese strade e cisterne, tra le quali quelle imponenti di Fermo (Firmum Picenum) sono ancora in ottimo stato. Costruirono anche teatri di cui almeno uno, a Falerone (Falerius Picenum), rimane tuttora ed è adibito a teatro ancora oggi, dopo circa due millenni.

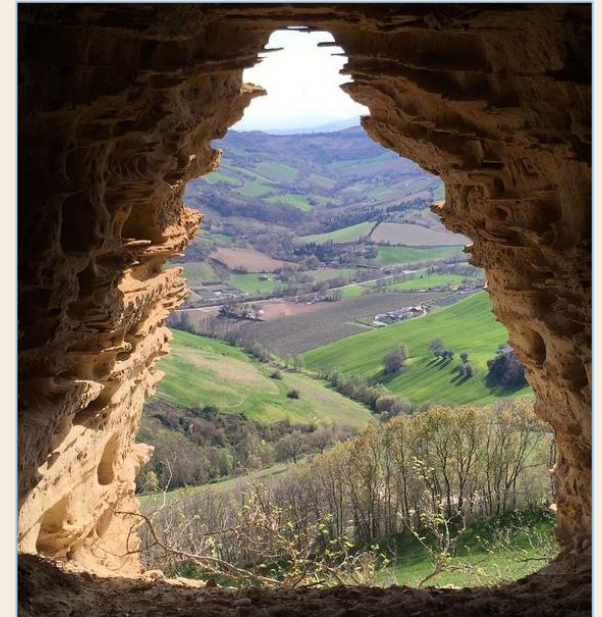
From Dal periodo Medioevale all'Unità d'Italia

I Romani dominarono la zona per quasi 700 anni. Alla caduta dell'Impero Romano, le Marche furono saccheggiate dai Goti, dai Vandali, dagli Ostrogoti e infine dai Longobardi. A metà dell'VIII secolo d.C., papa Stefano II decise di invitare potenti stranieri a cacciare gli empi Longobardi. Il primo a guidare la carica dell'esercito franco fu Pipino il Breve, ma fu suo figlio Carlo Magno, piuttosto alto, a riprendere finalmente il controllo sui Longobardi. Il giorno di Natale dell'800 d.C. papa Leone III lo incoronò imperatore del Sacro Romano Impero. Tuttavia, non fu riconosciuto come tale dalla chiesa bizantina orientale, che all'epoca aveva il controllo di gran parte della costa adriatica marchigiana.

Dopo la morte di Carlo Magno (814 d.C.), le Marche entrarono in secoli di guerra, anarchia e generale caos del Medioevo. Nell'Italia centrale si svilupparono due fazioni, quella dei guelfi, che sostenevano il dominio papale, e quella dei ghibellini, che sostenevano il dominio dell'imperatore. La fazione guelfa alla fine vinse e le Marche entrarono a far parte dello Stato Pontificio, tenuto sotto stretta sorveglianza da parte di una lunga successione di papi, mentre gran parte dell'Europa era impegnata a godersi il Rinascimento. Rimase così fino all'Unità d'Italia nel 1861.



Anfiteatro, Urbisaglia, parco archeologico. Foto di [FAM1885](#), con la licenza CC BY-SA 3.0




Necropoli Romana, Montefiore dell'Aso (I - II sec. d.C.)

Questo dicono delle Marche

Gaspare Spontini

"There is so much history and art, we are always discovering something new."

 Kathy Caldwell

[Visualizzate altre testimonianze!](#)

[Curiosi di saperne di più? Esplorate l'affascinante patrimonio archeologico delle Marche sul nostro sito web!](#)

Le Marche: un Patrimonio di Arti e Mestieri



Museo della Carta, Fabriano no Gigli



Merletto a tombolo, Offida



Merletto a tombolo, Offida



Museo della Fisarmonica



Museo del Cappello

La più antica produzione di carta in Europa

La storia e il cuore del mondo della carta in Europa hanno inizio fin dal XIII secolo a Fabriano, in provincia di Ancona, nelle Marche. Nel 1276 venne aperta la prima cartiera. La carta prodotta era di così alto livello che fu scelta da grandi artisti come Michelangelo e Tiziano per il loro lavoro.

Uno dei migliori centri di produzione di cappelli in Europa

Montappone, in provincia di Fermo, ha una tradizione di produzione di cappelli, essendo uno dei centri di produzione più importanti d'Italia, insieme ai vicini centri di Massa Fermana e Monte Vidon Corrado. I cappelli di paglia erano il prodotto principale nei secoli passati, mentre ora l'attenzione è rivolta alla produzione di tutti i tipi di cappelli alla moda. Ogni anno in questa zona vengono prodotti più di sessanta milioni di cappelli. A Montappone si possono anche visitare due interessanti musei del cappello, tra cui uno unico nel suo genere, chiamato "Il cappellaio pazzo" (The Mad Hatter) che rende omaggio al famoso romanzo di Lewis Carroll.

Il cuore del merletto in Italia

Offida, comune della provincia meridionale di Ascoli Piceno, ha una tradizione produzione locale molto importante che risale a più di cinque secoli fa. Si tratta della lavorazione del merletto, che viene eseguita ancora in modo tradizionale utilizzando i fuselli; il prodotto finito è estremamente complesso, intricato e bello. Ci sono ancora molte donne qui che continuano la tradizione e si possono vedere lavorare; si possono anche acquistare molti elaborati ed eleganti pezzi di pizzo, pendenti, braccialetti e orecchini che producono. È un lavoro molto laborioso che richiede grande esperienza e molte ore per produrre ciascun pezzo.

La capitale mondiale dei costruttori di fisarmoniche

Castelfidardo, comune della provincia di Ancona, è stato dal XIX secolo la capitale internazionale dei costruttori di fisarmoniche grazie all'ingegno dell'artigiano e inventore Paolo Soprani, creatore nel 1863 della prima fabbrica italiana di fisarmoniche. Da allora Castelfidardo espanso la produzione sino a creare circa 50 fabbriche di fisarmoniche. Oggi nell'area si produce anche una varietà di altri strumenti musicali tra cui l'armonica, il pianoforte, l'organo, le tastiere e la chitarra. Ogni anno in ottobre la città organizza un festival annuale della fisarmonica che attira musicisti da tutto il mondo. Ha anche un museo unico dedicato alla fisarmonica, il Museo Internazionale della Fisarmonica, che ospita oltre 350 strumenti tra cui una replica del primo esemplare cinese conosciuto, risalente a 4.500 anni fa.

La capitale mondiale della produzione di scarpe

Le Marche sono la capitale dei produttori di calzature in Italia e hanno alcuni dei migliori punti vendita del Paese (che includono scarpe firmate a prezzi scontati) sparsi in particolare nel centro-sud della regione. Artigiani, piccole fabbriche a conduzione familiare e grandi multinazionali si affiancano producendo moda per stilisti come Prada, Armani e Tod's. La maggior parte dei marchi mondiali ha sede nella regione o è prodotta su licenza e ha un outlet o un negozio di stilisti nelle Marche dove è possibile acquistare moda a prezzi scontati. La regione è anche ricca di aziende manifatturiere che producono abbigliamento, cappelli e altri prodotti di alta qualità di produzione locale come borse. Alcuni dei marchi di moda più prestigiosi che vengono prodotti qui includono Tod's, Naturino, Hogan, Fay, Prada, Paciotti, Santoni, Loriblu, Kickers, Fabi, Fendi, Nero Giardini, Alberto Guardiani, Pollini, Vic-Matiè, Simonetta, Giorgio Armani, Versace, Gucci, Giamarco Lorenzi, Nando Muzi, Rossi, Ugo Boss Chiese, Paciotti, Alberto Guardiani, Sergio Rossi e tanti altri. Quasi l'80% della produzione nazionale di calzature in Italia ha sede nelle province di Fermo e Macerata. Gli stabilimenti e gli outlet gravitano principalmente attorno a sei comuni tra cui Fermo, Civitanova, Monte San Giusto, Sant'Elpidio a Mare, Porto Sant'Elpidio, Montegranaro e Monte Urano.

Una delle più antiche fabbriche di motociclette ancora in funzione in Europa

Lo stabilimento Benelli fu fondato a Pesaro nel 1911 e la ditta è stata ininterrottamente operativa fino ad oggi.



Centro calzaturiero mondiale



Centro calzaturiero mondiale



Museo della Fisarmonica



Motocicletta Benelli



Migliori produttori di cappelli in Europa

Le Marche: Enogastronomia

Una cucina varia, stagionale, lenta, tradizionale, casalinga locale

Il cibo nelle Marche condivide equamente la generosità del mare e della campagna. La regione vanta un'incredibile varietà di piatti rigorosamente basati sulla tradizione e sui prodotti locali. L'uso di ingredienti freschi e di prima qualità assemblati con il minimo sforzo caratterizza il cibo marchigiano. Come in ogni dieta rurale, si fa molto uso di alimenti raccolti in natura come funghi, selvaggina, noci ed erbe di campo. Si possono mangiare piatti tradizionali italiani e ricette marchigiane nei ristoranti locali a costi contenuti rispetto ad altri luoghi in Italia e nel Nord Europa.

Pesce

Il Brodetto o Zuppa di Pesce vanta nelle Marche diverse ricette tipiche (come il Brodetto anconetano e quello sambenedettese).

La carne

Uno dei piatti simbolo della regione è la porchetta, un arrosto di maiale speziato che viene servito tagliato a fette, tipicamente in panini croccanti. Una ricetta unica sono le Olive fritte all'ascolana. Si tratta di uno squisito piatto a base di una varietà di oliva detta "oliva tenera ascolana"; queste vengono snocciolate, riempite di carne, impanate e fritte. La ricetta risale al 1800 ma il tipo di oliva è noto fin dall'epoca romana. Dalla fine dell'Ottocento le Olive all'ascolana sono diventate molto apprezzate in tutta Italia.

Pasta

I Vincisgrassi sono la ricetta marchigiana per un tipo di lasagne fatte con carne mista macinata, funghi, pomodoro e salsa besciamella (a volte condita con tartufo locale). Le carni preferite includono manzo, maiale, vitello, cinghiale, coniglio, lepore, selvaggina (quaglie, piccioni), pollo e oca. Altre paste classiche sono le "Pappardelle con la Papera", una pasta più larga delle tagliatelle, condita con sugo d'oca.

Dolce

Un tipico dolce natalizio marchigiano ha diverse varianti nel nome (Pistringolo, Frisingo, Frustingo, Bostrengo, etc.) e nella ricetta; si basa su un'antica ricetta che risale a 2500 anni fa, alla civiltà dei Piceni. Fu molto apprezzato dai Romani che lo chiamarono Panis Picentinus. La ricetta originaria, arricchitasi nei secoli, consisteva nella pasta del pane mista a fichi secchi, uvetta, noci, vino cotto e cotta al forno. Oggi sono circa 22 i diversi tipi registrati in tutta la regione.

Vini

I vini classici delle Marche sono bianchi e rossi. Tra i bianchi il più noto è il Verdicchio, un vino bianco frizzante, giovane, dai riflessi verdi, ottimo con pesce e frutti di mare. Di crescente notorietà sono il Falerio, il Pecorino e la Passerina. Ci sono buoni vini rossi come il Rosso Conero e il Rosso Piceno, ambedue basati su uve autoctone Montepulciano e Sangiovese.

Le Marche sono il più grande produttore di tartufi in Italia

Le Marche sono il maggior produttore di tartufi in Italia, in particolare del tartufo bianco pregiato. I tartufi sono una prelibatezza marchigiana che si ritrova in molti piatti locali. Il comune di Acqualagna in provincia di Pesaro e Urbino vanta 9 tipologie di tartufo bianco e nero di cui i tartufi bianchi di qualità superiore condividono la denominazione di origine con quelli di Alba, in Piemonte.



Pane dolce della nonna



Brodetto di pesce



Tagliatelle con sugo di costolette



Olive fritte all'Ascolana



Vincisgrassi (le locali lasagne)



Porchetta



Spaghetti con le polpette



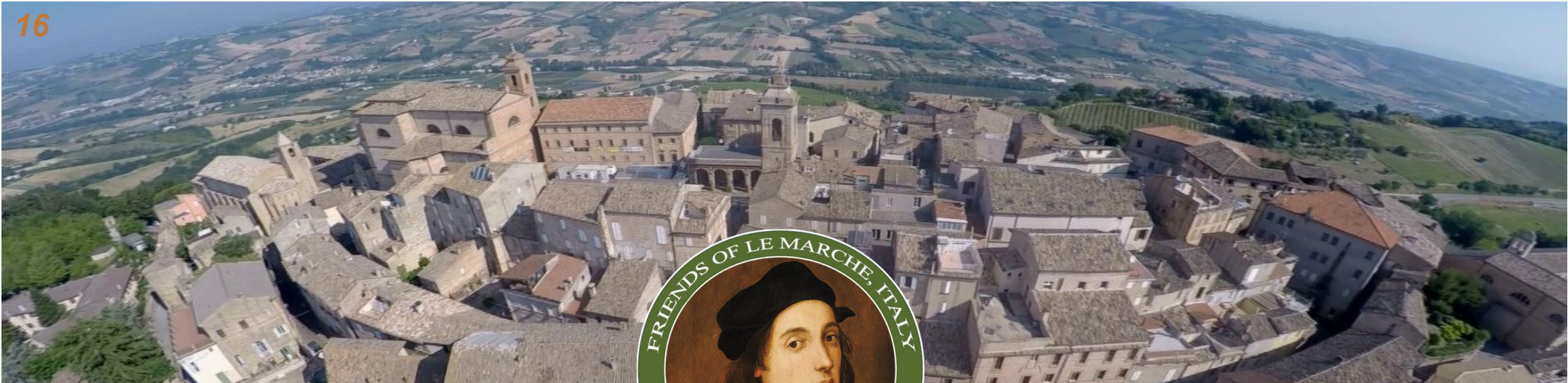
Vino Verdicchio



Torta al cioccolato e ciliege



Calamari ripieni



Friends and Sponsors of friendsoflemarcheitaly.com

Noi, Friends of Le Marche, Italy, vogliamo condividere la nostra passione per le Marche. Vi diamo il benvenuto a Montefiore dell'Aso per godere di una calda ospitalità, cibo genuino e l'opportunità di scoprire tutte le meraviglie che la regione ha da offrire! Cominciamo con alcuni link utili!



Da oltre 25 anni Roverella Real Estate è leader nell'intermediazione immobiliare per tutta la regione Marche ed in particolare per le province di Ascoli Piceno e Fermo. roverellarealestate.com



Poliambulatorio Eden

Il Poliambulatorio Eden è un servizio sanitario privato autorizzato e accreditato, situato nel centro di Montefiore dell'aso, che offre una selezione di servizi medici specialistici, compresi i servizi odontoiatrici. [Find out more](#)



Marche Full Experience: Marche Full Experience: Esperienze autentiche e personalizzate! Puoi vivere il mare, la collina e la montagna in sole 24 ore! [Find out more](#)



Fidea – Top Italian Mortgage

Top Italian Mortgage è una società italiana di intermediazione creditizia, specializzata nella garanzia di ipoteche su immobili in Italia per stranieri, oltre a lavorare con cittadini italiani residenti all'estero con reddito estero. topitalianmortgage.com



AmeeraHealth

A Renaissance in Body & Soul: Improving One's Well-Being
Un Rinascimento nel corpo e nell'anima: migliorare il proprio benessere
AmeeraHealth si occupa della promozione e la distribuzione internazionale di prodotti sanitari e terapie. Costituita nel 2010, l'attenzione principale di AmeeraHealth si è concentrata, dal 2021, sulla cura delle ferite, sulla medicina dello sport e sulle terapie correttive. AmeeraHealth collabora con ritiri terapeutici in montagna, soprattutto nelle Marche. ameerahealth.com



Molino Agostini offre un'ampia gamma di farine, semole e paste biologiche certificate, pronte per essere trasformate in prodotti finiti che garantiscono un'alimentazione sana ed equilibrata. molinoagostini.it



Italian on the Couch – Learn & speak

Mi chiamo Federica, vivo in una piccola città di mare nelle Marche, in Italia, e insegno italiano da oltre 15 anni. Ogni giorno condivido questa passione con i miei studenti in tutto il mondo e svolgiamo le nostre lezioni di italiano online in modo facile e comodo: è come chiacchierare sul divano. [Find out more](#)



Lavorare con Carifermo significa guardare al futuro pur essendo consapevoli della nostra storia. Ciò significa prendersi cura del rapporto con il cliente e svolgere un ruolo attivo nello sviluppo e nella promozione del territorio, contribuendo al benessere individuale e collettivo con senso etico e responsabilità. [Find out more](#)
carifermo.it



Scoprire “I segreti del Polittico Montefiore di Carlo Crivelli”, di Daphne De Luca

Daphne De Luca è una restauratrice di opere d'arte, insegnante, redattrice, autrice altamente qualificata ed estremamente esperta; fa parte di consigli di amministrazione di molte illustri organizzazioni che si occupano di beni culturali. [Find out more](#)



FidOVet

Pasti fatti in casa per i tuoi animali domestici! FidOVet è l'azienda leader in Italia nel pet food naturale. Usando carne fresca, pesce, riso e verdure buone abbastanza da essere mangiate dagli esseri umani, lo chef di FidOVet crea una varietà di pasti sani ed equilibrati appositamente per i membri animali della famiglia. [Find out more](#)



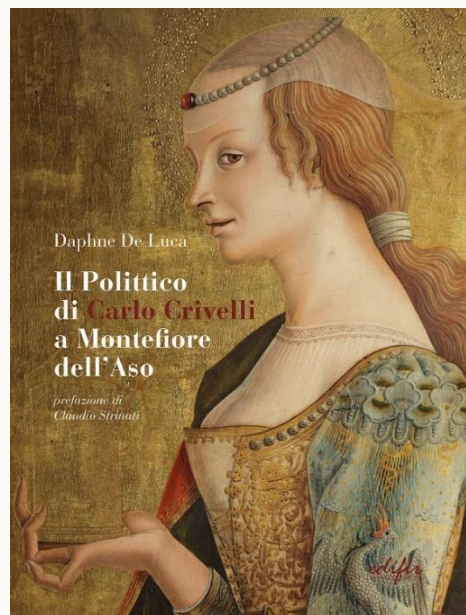
Marco Rotunno – Guida turistica bilingue (italiano e inglese), Traduttore e Interprete [Find out more](#)



Esplora le fantastiche colline marchigiane su un nuovissimo scooter VESPA® rosso fuoco.... tuo per tutto il giorno! [Find out more](#)



Chiesa di San Francesco, Montefiore dell'Aso



Chiesa di San Filippo Neri, Montefiore dell'Aso



Polittico di Carlo Crivelli, Montefiore dell'Aso